

PROFILI BIO-BIBLIOGRAFICI DEI RELATORI

Mirella Billi ha insegnato Letteratura inglese presso l'Università di Viterbo. Ha scritto molto sul XVIII secolo, in particolare sul romanzo (*Le strutture narrative nel romanzo di Henry Fielding e Il gotico inglese: il romanzo del terrore 1764-1820*), sulla letteratura di viaggio, il Grand Tour, la cultura della sensibilità, il Dramma Gotico. Ha pubblicato libri e articoli su Virginia Woolf e numerosi autori contemporanei, un volume sulla parodia letteraria (*Il testo riflesso*), le riscritture postmoderne ed il metaromanzo storico. Per la casa editrice Marsilio ha tradotto *Jacob's Room* di Virginia Woolf e *Matilda* di Mary Shelley. E' curatrice per "Le Lettere" di una raccolta di monografie di autori inglesi contemporanei e ha appena terminato uno studio critico su Angela Carter.

Elisa Bizzotto è ricercatrice di Letteratura inglese presso la Facoltà di Design e Arti dello IUAV di Venezia. Si occupa prevalentemente di letteratura vittoriana e tardo-vittoriana, privilegiando approcci interartistici e riflessioni sulla ricezione, i generi letterari e la mitografia. Ha scritto saggi e articoli su Walter Pater, Oscar Wilde, Vernon Lee, Aubrey Beardsley e altre figure della cultura di fine secolo. E' autrice di *La mano e l'anima. Il ritratto immaginario fin de siècle* (2001) e curatrice con Serena Cenni di *Dalla stanza accanto. Vernon Lee e Firenze settant'anni dopo* (2006). Ha contribuito ai volumi *The Reception of Walter Pater in Europe* (2005) e *The Reception of Oscar Wilde in Europe* (2010), pubblicati presso Continuum. Ha co-curato la prima edizione italiana della rivista preraffaellita *The Germ. Thoughts towards nature in Poetry, Literature and Art* (2008) e a breve pubblicherà come co-autrice un volume sull'estetica pre-raffaellita.

Valeria Bruni insegna Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Oltre alla curatela di alcune mostre si è occupata della presenza di artisti stranieri a Firenze (*Gli americani a Firenze: suggestioni e scambi*, in R. Morozzi, a cura di, *Gaetano Trentanove*, catalogo mostra, Firenze 2005) e dei rapporti fra arti visive e letteratura, pubblicando alcuni saggi fra i quali il recente *Antonio Basoli lettore di romanzi gotici* (2008); *Il corpo apollineo e l'elemento dionisiaco nell'iconografia di Lawrence* (2010). Tra le altre pubblicazioni: *Il Liberty dal Mugnone all'Affrico*, 2001; *Allo Studio - Studi di artista a Firenze fra Ottocento e Novecento*, 2003; *Il Rinascimento italiano*, 2005, *Appunti per Leo Stein: i soggiorni e la formazione fiorentina*, 2010.

Irene Campolmi ha conseguito la Laurea Triennale in Storia e Tutela dei Beni Artistici presso l'Università di Firenze nel 2009, specializzandosi in museologia e storia del collezionismo di età contemporanea con una tesi su Palma Bucarelli. Nel Luglio 2011 discuterà la tesi di Laurea Magistrale sempre presso l'Università di Firenze con una tesi sulla raccolta d'arte di Janet e sul suo ruolo di collezionista. Ha svolto un tirocinio presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma in occasione della mostra *Palma Bucarelli. Il Museo come Avanguardia* (Giugno/Luglio 2009) e ha lavorato come stagista presso la Galleria Continua di San Gimignano (Luglio- Ottobre 2009). Ha svolto un periodo di studio di 7 mesi presso l'Università di Copenhagen, facendo ricerca presso la Museum Bibliotek, dove si è interessata al collezionismo femminile a cavallo tra Ottocento e Novecento. Ha pubblicato un articolo "What is a Modern Art Museum? Palma Bucarelli e la GNAM: il modello del MOMA in Italia", basato su ricerche d'archivio, negli atti di una Conferenza organizzata lo scorso Novembre 2010 presso la Biblioteca Nazionale di Roma, in occasione del Centenario su Palma Bucarelli.

Laura Caretti insegna Drammaturgia all'Università di Siena, dove fa parte della Scuola di Dottorato, "Logos e Rappresentazione", e co-dirige la Scuola Europea di Studi Comparati "Synapsis". E' life member del college Clare Hall di Cambridge. I suoi studi teatrali riguardano

Shakespeare in performance, la 'scrittura scenica' degli attori/attrici, il teatro di Ibsen, la regia e la drammaturgia contemporanea, le interazioni tra teatro e cinema. Tra le ultime pubblicazioni: *Eleonora Duse and Gordon Craig's Lost Ibsen*, in *Global Ibsen: Performing Multiple Modernities*, Routledge, 2011; *Strehler's Faust in Performance*, in *Goethe's Faust. Theatre of Modernity*, Cambridge University Press, 2011; *La città in scena e fuori scena: rifrazioni*, in *Metropolis*, Le Monnier, 2010; Mary Shelley, *Frankenstein*, trad. Laura Caretti, intr. Stephen King, Pianeta De Agostini, 2009; *Winnie's Italian Stage*, in *The Tragic Comedy of Samuel Beckett*, Laterza, 2009.

Serena Cenni insegna Letteratura inglese alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trento. Si è occupata prevalentemente di autori e di aspetti della drammaturgia elisabettiana e giacomiana (T. Kyd, C. Marlowe, W. Shakespeare, J. Webster), di letteratura *fin de siècle* (V. Lee) e di narrativa modernista e postmodernista (J. Conrad, J. Joyce, I. Compton-Burnett, S. Beckett, A. Carter, D. M. Thomas). Ha contribuito a organizzare i primi convegni italiani su Angela Carter (Siena 1996) Vernon Lee (Firenze 2005), *Lady Chatterley's Lover* (Firenze 2008). Su D. H. Lawrence ha pubblicato un libro (*La visione interrotta*), numerosi articoli e ha tradotto, per la casa editrice Marsilio, il racconto *La Principessa* e il romanzo *L'amante di Lady Chatterley*. Recentemente, sempre per Marsilio, ha curato il dramma di John Webster, *La Duchessa di Amalfi*.

Nick Ceramella attualmente insegna ESP (MA) presso l'Università degli Studi Trento, ed è *lecturer/ consultant* in Letteratura Inglese e ESP – per l'Università per Stranieri di Perugia – nell'ambito di *South Eastern European Project for the Advancement of Languages*, 2010-2013.

Tra le sue più recenti pubblicazioni si segnalano:

“But I like the futurists. Only I don't believe in them” in *Futurism. Impact and Legacy*. Stony Brook New York University: Forum Italicum Publishing, 2011(pp. 20-46).

“Exploring Grammar in ELT: the Challenge of Standard Englishes in a Multicultural World” in *Rijec (Word)*. Nikšić: Kolo Publishing Department, University of Montenegro, 2010.

“Major Scandal: Lady Chatterley and Her Lover Caught in the Act by the Italian Police, But in 1947” in *Il corpo, la fiamma, il desiderio. D H. Lawrence, Firenze e la sfida di Lady Chatterley*. Co-curatore con Serena Cenni. Firenze: Centro Stampa Consiglio Regionale della Toscana, 2010.

“The Short Story in the Anglophone World: Development and Features” in *Perusia*. Università per Stranieri. Perugia: Guerra Editore, 2010.

“*American Dream* : Pavese e la traduzione di *Of Mice and Men* di John Steinbeck” in *Leucò va in America. Cesare Pavese nel centenario della nascita*. Salerno:Edisud & Stony Brook, New York University: Forum Italicum Publishing, settembre 2009 (pagg. 1-31).

Cambridge English for the Media. Cambridge: Cambridge University Press, 2008.

“Translation and Reception of D. H. Lawrence's Works in Italy: The 'Story'”, in *The Cultural Appropriation of D. H. Lawrence in Europe*. London: International Continuum Publishing, 2007.

E' stato *visiting professor* e ha tenuto 'lectures' presso: Universidade de Alagoas (Brazil); University for the Humanities, Mosca (Russia); School of Advanced Study, University of London (UK); University of Nikšić (Montenegro); University of Minsk (Belorus); University of Maribor (Slovenia).

Margherita Ciacci ha insegnato Sociologia presso la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze. Nel 2004 ha organizzato, con altri, la mostra tenuta agli Uffizi "I giardini delle regine: il mito di Firenze nell'arte pre-raffaellita e nella cultura americana fra'800 e '900" (Catalogo, Sillabe, 2004). In quella occasione ha approfondito lo studio delle vicende storico-letterarie di alcuni personaggi del mondo cui si riferisce il presente Convegno "Una sconfinata infatuazione" e a cui ha dedicato ulteriori saggi (se ne veda un esempio ne LA NUOVA ANTOLOGIA, 34/2006).

Attualmente insegna presso la sede fiorentina della New York University e conduce ricerche sui rapporti culturali fra Italia e Stati Uniti d'America (è in corso di stesura un saggio per il catalogo

della Mostra "J.S.Sargent e l'Impressionismo americano" che si terrà a Palazzo Strozzi nella primavera 2012.

Maria Micaela Coppola è ricercatrice di Letteratura Inglese presso la Facoltà di Scienze Cognitive (Università degli Studi di Trento), dove insegna Letteratura inglese e *English for Specific Purposes*. Focalizzando la sua ricerca su letteratura del '900 e contemporanea in lingua inglese, scrittura delle donne, teorie femministe e *narrative medicine*, Coppola ha pubblicato saggi in volumi collettanei e riviste su Virginia Woolf, Angela Carter, Jeanette Winterson, Emma Donoghue, Ali Smith, Mary Dorcey, Jackie Kay e Sarah Waters. Maria Micaela Coppola è anche co-autrice (insieme a Oriana Palusci) del volume *Parallel Voices. Women Writers in English* (Principato, 2003) e autrice di *Read your Mind. Reading-comprehension Activities on Psychology and Cognition* (Hoepli, 2006).

Ornella De Zordo insegna Letteratura Inglese all'Università di Firenze. Si è occupata prevalentemente di narrativa inglese dell'Otto e Novecento. Le sue ricerche più recenti si sono rivolte alle figurazioni del femminile, alle pratiche di riscrittura nella letteratura contemporanea e allo studio di una generazione di intellettuali inglesi, ancora poco indagate dalla critica, impegnate in rilevanti iniziative letterarie e editoriali nell'Inghilterra tra le due guerre (Vera Brittain, Winifred Holtby, Naomi Michison, Rebecca West, Sylvia Townsend Warner). Tra i suoi libri si ricordano *Una proposta anglo fiorentina degli anni '30: The Lungarno Series, The Parable of Transition: A Study on D.H. Lawrence and Modernism, I grandi accordi: Strategie narrative nel romanzo di E.M.Forster, En Travesti: Figurazioni del femminile nella narrativa inglese*. Di D.H.Lawrence ha curato e introdotto i *Romanzi* (per Mondadori), e i *Racconti e i romanzi brevi* (per Newton Compton). Ha inoltre co-curato *Le riscritture del Postmoderno: Percorsi angloamericani e Il canone e le sue revisioni*.

Francesca Di Blasio insegna letteratura inglese all'Università di Trento. Le sue aree di ricerca comprendono la teoria della letteratura, la English Early Modern literature, il Modernismo britannico e la letteratura indigena australiana. È autrice di saggi su Shakespeare, George Orwell, Virginia Woolf, Samuel Beckett, e di due volumi: *Teoria e pratiche dello sguardo* (Bergamo 2001) e *The Pelican and the Wintamarra Tree: voci della letteratura aborigena australiana* (Trento 2005). Ha co-curato un volume sulla rappresentazione letteraria dello spazio con Carla Locatelli (Trento 2006), e, con Franca Tamisari, *La sfida dell'arte indigena australiana. Tradizione, innovazione e contemporaneità* (Milano 2007). È attualmente impegnata in una ricerca sulla rappresentazione degli 'Antipodi' nella letteratura della prima modernità, progetto per il quale ha ricevuto una fellowship dalla Folger Shakespeare Library di Washington, DC.

Antonella Francini è Faculty Associate della Syracuse University, nella cui sede fiorentina insegna letteratura comparata. Laureata in Lingue all'Università di Firenze ha conseguito il Master and il Dottorato negli Stati Uniti, dove ha iniziato a occuparsi di poesia e traduzione. E' curatrice dell'opera in lingua italiana di alcuni poeti statunitensi moderni e contemporanei e dell'*Antologia della poesia americana* uscita per il Gruppo Editoriale L'Espresso nel 2004. I suoi studi critici si sono soprattutto concentrati su autori statunitensi, spesso in prospettiva comparatistica e interdisciplinare. Si è occupata della fortuna di Montale nella poesia americana ed attualmente si interessa del dantismo nella cultura Usa contemporanea. Ha di recente pubblicato uno studio sull'*Inferno* illustrato da Rauschenberg e co-curato, in collaborazione con il Vieusseux, il volume della rivista «Semicerchio», di cui è redattrice, *Rewriting Dante/Le riscritture di Dante* (2006). Collabora inoltre al volume *La letteratura americana del XX secolo* in corso di pubblicazione per Einaudi, e al volume *Letteratura USA dal 1850 al 2010*, per l'editore Carocci, con due saggi sulle sperimentazioni in poesia e nell'arte dal 1950 ad oggi. A Mina Loy, oggetto del suo intervento, ha dedicato studi in Italia e negli Stati Uniti; un suo saggio sull'antifuturismo di questa autrice si trova

nel volume *Altri futurismi* della rivista «Semicerchio», da lei co-curato in collaborazione col Kunsthistorisches Institut. Nel 2003 ha pubblicato per Le Lettere un'antologia dell'opera poetica di Mina Loy dal titolo *Per guida la luna. Poesie e elegie d'amore*.

Carla Locatelli, pro-Rettore per i Rapporti Internazionali dell'Università di Trento, è professore ordinario di Critica Letteraria e Letterature Comparete a Trento, e Adjunct Professor alla University of Pennsylvania di Philadelphia, nel Dipartimento di inglese.

Le sue aree di ricerca e di insegnamento sono: teoria letteraria, ermeneutica, women studies (teoria) e letterature comparate (in particolare le contemporanee, inglese, americana, italiana e francese).

Ha partecipato in qualità di relatore a conferenze e seminari in varie università italiane e straniere (Stati Uniti, Cina, Filippine, Irlanda, Inghilterra, Spagna, Francia).

È stata Invited Member dell'International Visitor's Program (I.V.P.) of the USIA, Exchange Research Fellow presso la University of California, Santa Cruz, e Senior Fulbright Fellow presso la University of Notre Dame, Indiana.

Tra le sue pubblicazioni si contano 14 volumi (redatti o curati) e circa 170 articoli e contributi a volumi od opere di consultazione.

Franco Marucci ha insegnato Letteratura inglese nelle università di Firenze, di Siena e, dal 1987 al 2010, di Venezia Ca' Foscari. Attivo dal 1975, è autore di vari e numerosi saggi, cure e traduzioni, e di otto libri monografici, tra i quali spiccano uno dei primi studi italiani su Dylan Thomas, un autorevole saggio critico su Hopkins (*The Fine Delight That Fathers Thought: Rhetoric and Medievalism in Gerard Manley Hopkins*, Washington 1994) e *L'inchostro del mago. Saggi di letteratura inglese dell'Ottocento*, Pisa 2009. Dal 2003 stende per l'editore fiorentino Le Lettere un'amplissima *Storia della letteratura inglese* in cinque volumi e sette tomi, di cui sono usciti il terzo (primo e medio Ottocento vittoriano) e il quarto (decadentismo e primo modernismo), mentre è di imminente uscita il quinto (dal 1922 ai giorni nostri). Pure imminenti sono uno studio su Joyce per l'editore Salerno e il memoriale *Pentapoli*, in cui l'autore ripercorre le sue esperienze formative e le sue vicende accademiche sullo sfondo della sua storia personale.

Tiziana Masucci è sceneggiatrice e scrittrice. Da anni si occupa di Violet Trefusis della quale detiene i diritti. Ha curato la mostra *Violet, Vita e Virginia*. Ha pubblicato saggi letterari, tradotto e curato le edizioni italiane dei libri di Violet Trefusis: *Anime Gitane* (2007), *Eco* (2008), *Violet's rhapsody* (Charleston, 2009), *Broderie Anglaise* (2010) con l'introduzione di Michael Holroyd, *I Papagalli sull'Arno* (2010). Attualmente ha in preparazione la biografia e l'organizzazione di un evento internazionale su Violet Trefusis.

Stefania Michelucci è Professore associato di Letteratura inglese all'Università di Genova. Tra le sue pubblicazioni si segnalano *Space and Place in the Works of D. H. Lawrence* (2002), *The Poetry of Thom Gunn: A Critical Study* (2009), con una prefazione di Clive Wilmer, l'edizione critica di *Twilight in Italy and Other Essays* di D. H. Lawrence (Penguin 1997), la curatela, insieme a Michael Hollington del volume monografico di *Textus, Writing and the Idea of Authority* (2006) e numerosi studi sulla letteratura del XIX e XX secolo. Si è inoltre occupata del rapporto tra letteratura e arti figurative pubblicando saggi su Ruskin, Lawrence, Cézanne, Thom Gunn e Caravaggio. Per la serie "Il gioco delle parti: romanzi giudiziari" (Sellerio) ha curato e tradotto, *Avventure di un Avvocato: Rumpole all' "Old Bailey"* di John Mortimer, con una nota di Remo Ceserani (1999 e 2003). Al momento sta lavorando sul rapporto di Vita Sackville West con l'universo islamico.

Giovanna Mochi è professore ordinario di letteratura inglese all'Università di Siena. I suoi interessi scientifici investono vari ambiti: il romanzo angloamericano tra Otto e Novecento

(R.L.Stevenson, Ford Madox Ford, e soprattutto Henry James, cui sono dedicati molti saggi, traduzioni e una monografia), il Romanticismo inglese (saggi sulla poesia di P.B.Shelley e sul saggismo romantico), e la drammaturgia shakespeariana (studio delle fonti, dei drammi storici e in particolare di *Riccardo Terzo*, della questione filologico-testuale e altro).

Si interessa di traduzione letteraria, che insegna nel Master in "Traduzione letteraria e editing dei testi", dell'Università di Siena. Ha tradotto e curato opere di James e di Stevenson.

Dirige la collana di classici inglesi 'Elsinore' per la casa editrice Marsilio.

Federica Parretti è fondatrice e vicepresidente dell'Associazione Culturale il Palmerino di Firenze che persegue le proprie attività culturali nella promozione e nella memoria della scrittrice inglese Vernon Lee, l'antica proprietaria della casa in cui l'Associazione ha sede. Diplomata in Danza e Arti dello Spettacolo nel conservatorio di Nizza e presso l'Accademia Rosella Hightower di Cannes, attualmente, dopo l'insegnamento pluriventennale di danza contemporanea e la fondazione e la direzione della compagnia di danza contemporanea Elleboro, collabora con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia in programmi di ricerca educativa sul movimento e il linguaggio pre-verbale nell'esperienza dei bambini da 0 a 6 anni. E' inoltre consulente di espressività corporea in diversi corsi professionali per la formazione di educatori e atelieristi nelle discipline artistiche in Italia e all'estero.

Susan Payne insegna Letteratura inglese all'Università degli Studi di Firenze. Ha pubblicato volumi sul romanzo vittoriano e sulla poesia britannica delle donne, e numerosi saggi sul romanzo dell'Ottocento e Novecento inglese. Ultimamente si è occupata prevalentemente del Rinascimento inglese e in particolare del teatro di Shakespeare e Jonson e la produzione letteraria di Lady Mary Wroth. Sta curando un volume di saggi sul teatro del '500 e '600 inglese che uscirà tra non molto per i tipi della Padova University Press (CLUEP).

Alyson Price è, dal 2001, la responsabile per la catalogazione e l'inventariazione dei fondi manoscritti conservati nel British Institute di Firenze. Proviene da studi storici e da una lunga esperienza come insegnante in Inghilterra. I suoi interessi di studio sono sempre stati focalizzati sulla cultura anglo-italiana a cavallo tra Otto e Novecento e sulla storia dell'India tra Sette e Ottocento. Ha curato una nuova edizione delle *Letters from Madras* di Julia Maitland (pubblicate per la prima volta nel 1843).

Mark Roberts si è laureato in anglistica all'Università di Oxford. Lavora per l'Istituto Britannico di Firenze dal 1977 (dal 1980 al 1998 in qualità di bibliotecario). Dal 2001 al 2007 ha catalogato l'archivio Acton presso Villa La Pietra per la New York University. Inoltre ha collaborato come traduttore con numerose case editrici italiane fra cui Franco Cosimo Panini, Mandragora e Marsilio. Abita a Badia a Passignano.

Gabriella Romani è professore associato di lingua e letteratura italiana e direttrice dell'Alberto Italian Studies Institute presso la Seton Hall University negli USA. Si occupa di letteratura italiana del secondo Ottocento e in particolare della letteratura popolare e giornalismo del periodo postunitario. Ha curato con Antonia Arslan un'antologia di racconti di scrittrici italiane dell'Ottocento in traduzione inglese (*Writing to Delight*, University of Toronto Press, 2007) e una nuova edizione di *Impressioni di Roma* di Edmondo De Amicis (Marsilio, 2010). È inoltre la curatrice, con Ann Caesar, di un volume di saggi intitolato *The Printed Media in fin-de-siècle Italy* (Legenda, 2011).

Giovanna Silvani, professore ordinario di letteratura inglese ha insegnato presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Parma e di quella di Trento.

Si è occupata, e si occupa, di letteratura romantica e vittoriana, di letteratura femminile e utopica. E' inoltre autrice di diversi saggi sul teatro rinascimentale (Shakespeare e Marlowe). Per la casa editrice Bulzoni ha curato, assieme a Diego Saglia, il volume *Il teatro della paura. Scenari gotici del romanticismo europeo* (2005) . Sempre nell'ambito della letteratura gotica ha tradotto il romanzo *Zastrozzi* (2002), una scelta di racconti di Mary Shelley (2002) e più recentemente il dramma settecentesco di Matthew G. Lewis *Il fantasma del castello* (2007).; Un saggio contenuto in *La trama delle arti* (2004) e la traduzione (con introduzione e note) di un gruppo selezionato di lettere tratte dal ricco epistolario di Dante Gabriel Rossetti (2010) fanno parte dei suoi studi sul movimento preraffaellita..

Ha inoltre indagato su vari aspetti dell'estetismo inglese; si ricorda a tale proposito una monografia su Oscar Wilde (*Il cerchio di Narciso*, 1998).